

I conti pubblici

Famiglie, arriva lo sconto fiscale nelle buste paga delle donne

L'ipotesi inserita nel Piano delle riforme che sarà approvato domani dal governo. Necessari almeno 6-7 miliardi, interessato il secondo reddito di ciascun nucleo

LE MISURE



IL DEF
Il Documento di economia e finanza è il principale strumento della programmazione economica e finanziaria italiana. Sarà approvato domani e inviato a Bruxelles.



IL PNR
Il Programma nazionale di riforma contiene le priorità del Paese, lo stato di avanzamento delle riforme già programmate e le principali riforme da attuare. Spedito assieme al Def.



LA MANOVRA
Quest'anno, dopo l'approvazione del Def, il governo dovrà varare anche un decreto legge per correggere i conti dello 0,2% del Pil, circa 3,4 miliardi, come richiesto dall'Europa

VALENTINA CONTE

ROMA. Uno sconto fiscale per le donne che lavorano. Nel menù del Def - o meglio nel Piano nazionale delle riforme che lo accompagna - e che sarà approvato domani e poi spedito a Bruxelles, il governo ha inserito anche questo. Un intervento a favore del "secondo percettore di reddito" nelle famiglie, quello che guadagna di meno (e il *gender gap*, il divario col salario maschile, in Italia arriva in alcuni settori anche al 51%, sebbene in media sia del 6%). L'obiettivo è ambizioso e multiplo: abbassare le tasse, combattere la povertà, aiutare il ceto medio, sostenere la natalità, sfondare quota 60% di occupati in Italia, mai oltrepassata. E nello stesso tempo strizzare l'occhio politico all'utile alleato centrista.

La proposta per ora è ancora generica. Poche righe, senza dettagli. Ma l'idea, tra l'altro declinata anche dall'economista Filippo Taddei nella mozione congressuale dell'ex premier Matteo Renzi, è quella di riservare una detrazione fiscale extra - aggiuntiva a quelle esistenti, per famigliari a carico e per lavoro dipendente o autonomo - alle donne. Se fosse di 1.000 euro annui, tanto per fare un esempio, la misura costerebbe almeno 6-7 miliardi. Visto che sono 6-7 milioni le famiglie con due

percettori di reddito in Italia, su un totale di 15 milioni che vivono grazie al lavoro. Ma se poi si riuscisse a coinvolgere gli altri nuclei monoreddito, il conto salirebbe. Convincere anche solo 1 milione di donne a lavorare o tornare attive (quindi 1 miliardo di euro in più) viene considerato un obiettivo epocale, tale da portare l'asticella dell'occupazione oltre il fatidico 60%, sempre che ci siano imprese disposte ad assumere. Un passo in grado di smuovere tutta l'e-

Nel Def previsto un nutrito pacchetto infrastrutture: 119 opere strategiche per un costo di circa 35 miliardi di euro

conomia: più tasse, più consumi, più crescita.

La misura è pensata semplice: una detrazione ad hoc, per tutti, senza soglie di reddito o Isee che poi costringano qualcuno a restituire il bonus, come per gli 80 euro. Di fatto, un ritocco dell'Irpef (certo non l'annunciata riforma). Ma senza modificare aliquote e formule. Un meccanismo pulito per dire: abbassiamo le tasse, anche al ceto medio. In alternativa, la possibilità di detrarre le rette di asilo nido e le spese

di cura per i bambini dal reddito delle famiglie in cui entrambi i coniugi lavorano. E le coperture finanziarie? Appuntamento in autunno, quando si stilerà il menù della finanziaria elettorale per il 2018. Tenendo a mente - questo anche il ragionamento - che il 52% delle famiglie monoreddito non riesce a sostenere spese impreviste di 800 euro, il 58% non può permettersi una settimana di vacanza, il 18% ha arretrati per mutuo, bollette o altri debiti, il 15% non riesce a fare pasti adeguati almeno ogni due giorni e il 23% non riesce a riscaldare adeguatamente l'abitazione. Percentuali che si dimezzano quando i redditi sono due.

Lo snodo cruciale però resta l'occupazione. E dunque la crescita. Se domani, come preannuncia il viceministro Morando, il Pil di quest'anno verrà lasciato all'1% e non migliorato, le speranze di una svolta si assottigliano. Una scossa potrebbe arrivare dall'allegato infrastrutture, abbinato al Def: 119 opere strategiche da iniziare, completare o rilanciare, tra autostrade, alta velocità, ciclovie. Servono 35 miliardi. Di questi, circa 2,3 miliardi dovrebbero confluire in un piano straordinario Anas per l'area colpita dal sisma: da via Salaria a via Flaminia, passando per numerose strade statali.

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

Detrazioni per carichi di famiglia (figli, coniuge)

CLASSI DI REDDITO (in euro)	NUMERO CONTRIBUENTI	AMMONTARE*
fino a 15000	1.773.504	2.286.485
15000-26000	3.200.028	3.704.102
26000-55000	3.031.854	2.779.808
55000-75000	305.578	154.271
oltre 75 mila	169.755	43.861
TOTALE	8.480.719	8.968.527



Detrazioni per redditi di lavoro dipendente

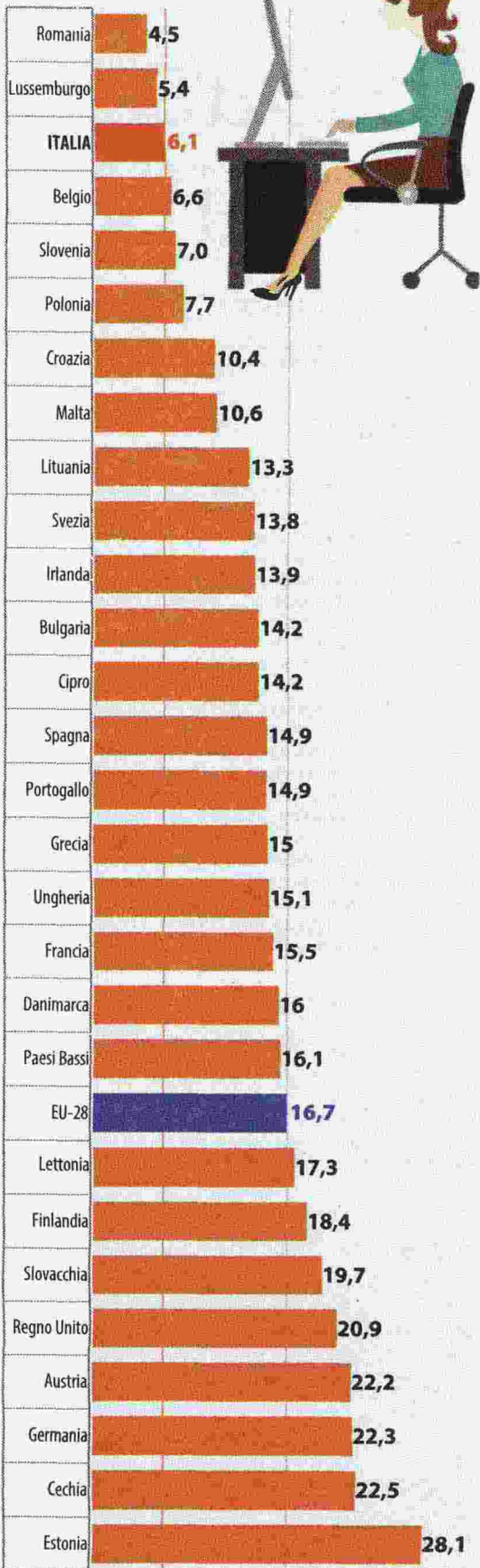
CLASSI DI REDDITO (in euro)	NUMERO CONTRIBUENTI	AMMONTARE*
fino a 15000	7.641.106	9.922.947
15000-26000	6.677.257	8.591.475
26000-55000	5.326.834	4.025.396
TOTALE	19.645.197	22.539.818

*in migliaia di euro

FRONTE DIPARTIMENTO FINANZE, DICHIARAZIONI REDDITI 2016

Le differenze di salario uomo-donna

Dati 2014 in percentuale



FONTE EUROSTAT

